

L'impatto dell'intelligenza artificiale e della strategia europea sui dati per gli studi professionali

Salone Romano, Teatro Cimarosa - Aversa
26 novembre 2024

L'impatto dell'intelligenza artificiale e della strategia europea sui dati per gli studi professionali



La nostra società si pone come **partner strategico** per aziende e pubbliche amministrazioni, in un mondo in rapida trasformazione caratterizzato da sfide tecnologiche e sociali senza precedenti.

In un contesto in cui l'evoluzione digitale, la globalizzazione e l'innovazione accelerata ridefiniscono continuamente il panorama normativo e operativo, offriamo consulenza legale avanzata in diritto civile, commerciale e societario, proprietà intellettuale, **protezione dei dati personali, intelligenza artificiale e cybersecurity**.

Ci posizioniamo al fianco dei nostri clienti per aiutarli a navigare queste complesse dinamiche, fornendo consulenza su come gestire i rischi emergenti, rispettare le nuove normative e adattare le loro strategie aziendali a un contesto in rapida evoluzione.

Il nostro approccio combina una **solida conoscenza del diritto con un'attenzione alle tendenze tecnologiche e sociali**, consentendo alle organizzazioni di prendere decisioni informate e lungimiranti.



L'impatto dell'intelligenza artificiale e della strategia europea sui dati per gli studi professionali

Nei prossimi anni, ci troveremo di fronte a una serie di sfide tecnologiche e sociali che avranno un impatto profondo sul modo in cui le aziende operano e interagiscono con il mercato e la società.

La crescita esponenziale dell'Internet delle Cose (IoT), l'espansione del cloud computing, l'intelligenza artificiale, e l'aumento dell'uso di tecnologie blockchain stanno già trasformando i settori industriali, creando **nuove opportunità ma anche nuovi rischi e vulnerabilità**.

Allo stesso tempo, le aspettative sociali stanno cambiando: i consumatori, i dipendenti e le comunità richiedono sempre più trasparenza, sostenibilità e responsabilità etica.

Le aziende sono chiamate a **bilanciare l'innovazione** con l'attenzione alle questioni di **sostenibilità ambientale**, rispetto dei **diritti umani, equità e inclusione**.



Gli studi professionali avranno l'arduo compito di sostenere le aziende e le pubbliche amministrazioni nel raggiungimento dei loro obiettivi nel rispetto delle diverse normative di settore, sia nazionali che europee.

La conformità normativa si intreccia così con la responsabilità sociale d'impresa, richiedendo alle organizzazioni di adottare un approccio integrato che combini sostenibilità, governance e innovazione.

Strategia Europea dei dati



La strategia europea per i dati mira a far acquisire all'UE una posizione di leadership nella società basata sui dati. La creazione di un mercato unico consentirà ai dati di circolare liberamente all'interno dell'UE e in tutti i settori a vantaggio delle imprese, dei ricercatori e delle pubbliche amministrazioni.

L'accesso ai dati e la loro capacità di utilizzarli sono essenziali per l'innovazione e la crescita. L'innovazione basata sui dati può apportare benefici importanti e concreti, ad esempio:

**Farmaci
personalizzati**

Mobilità più efficiente

**Migliore definizione delle
politiche**

**Modernizzazione dei servizi
pubblici**

Libera circolazione

I dati potranno circolare all'interno dell'UE e in maniera transsettoriale, a beneficio di tutti



Diritto alla concorrenza

Le norme europee, in particolare sulla tutela della vita privata e sulla protezione dei dati, e il diritto della concorrenza saranno pienamente rispettati



Chiarezza

Le norme relative all'accesso ai dati e al loro utilizzo saranno eque, pratiche e chiare



Costituzione digitale dell'Unione



Previsioni per l'anno 2025 degli impatti derivanti dalla strategia europea dei dati

Con le politiche e gli investimenti giusti da parte della Commissione, degli Stati membri e delle imprese, l'Europa può cogliere le opportunità derivanti da questo cambiamento di paradigma e diventare un leader nel campo dei dati:

Dati previsionali per il 2025



530%

l'aumento del volume globale dei dati

da 33 zettabyte nel 2018 a 175 zettabyte



829 miliardi di euro

il valore dell'economia dei dati nell'UE27

da 301 miliardi di euro, pari al 2,4% del PIL dell'UE, nel 2018



10,9 milioni

il numero di professionisti dei dati nell'UE27

da 5,7 milioni nel 2018



65%

Percentuale della popolazione dell'UE con competenze digitali di base

dal 57% nel 2018

*Dati previsionali elaborati dalla Commissione Europea

13/03/2024....una data storica, approvazione dell'AI ACT





2024/1689

12.7.2024

REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 13 giugno 2024

che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 16 e 114,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

visto il parere della Banca centrale europea ⁽²⁾,

visto il parere del Comitato delle regioni ⁽³⁾,

Quanto tempo abbiamo?



In generale il regolamento diventerà applicabile dopo **24 mesi dall'entrata in vigore**.

Per alcune disposizioni, tuttavia, i termini sono diversi e sono i seguenti:

6 mesi per l'ambito di applicazione, le definizioni, l'alfabetizzazione e le pratiche di IA vietate;

12 mesi per le disposizioni relative alle autorità di notifica e agli organismi notificati, ai modelli di IA per finalità generali, alla governance e alle sanzioni (capo III, sezione 4, capo V, capo VII, capo XII);

36 mesi per i sistemi di IA ad alto rischio di cui all'articolo 6, paragrafo 1 dell'AI Act (sono i sistemi che fanno riferimento alla normativa di armonizzazione dell'Unione di cui all'**allegato I**).

Scopo AI ACT

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

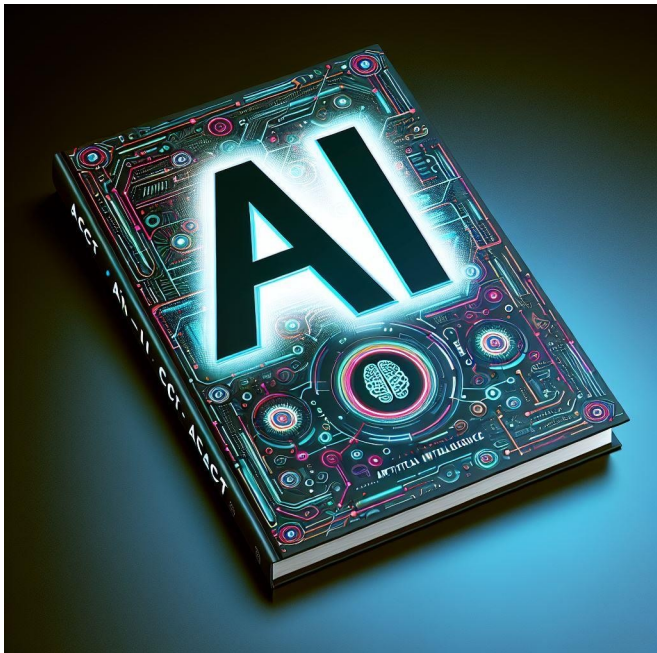
Articolo 1 Oggetto

1. Lo scopo del presente regolamento è **migliorare il funzionamento del mercato interno e promuovere la diffusione di un'intelligenza artificiale (IA) antropocentrica e affidabile**, garantendo nel contempo un livello elevato di **protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali**, compresi la democrazia, lo Stato di diritto e **la protezione dell'ambiente, contro gli effetti nocivi dei sistemi di intelligenza artificiale (sistemi di IA)** nell'Unione nonché promuovere l'innovazione.

Considerando

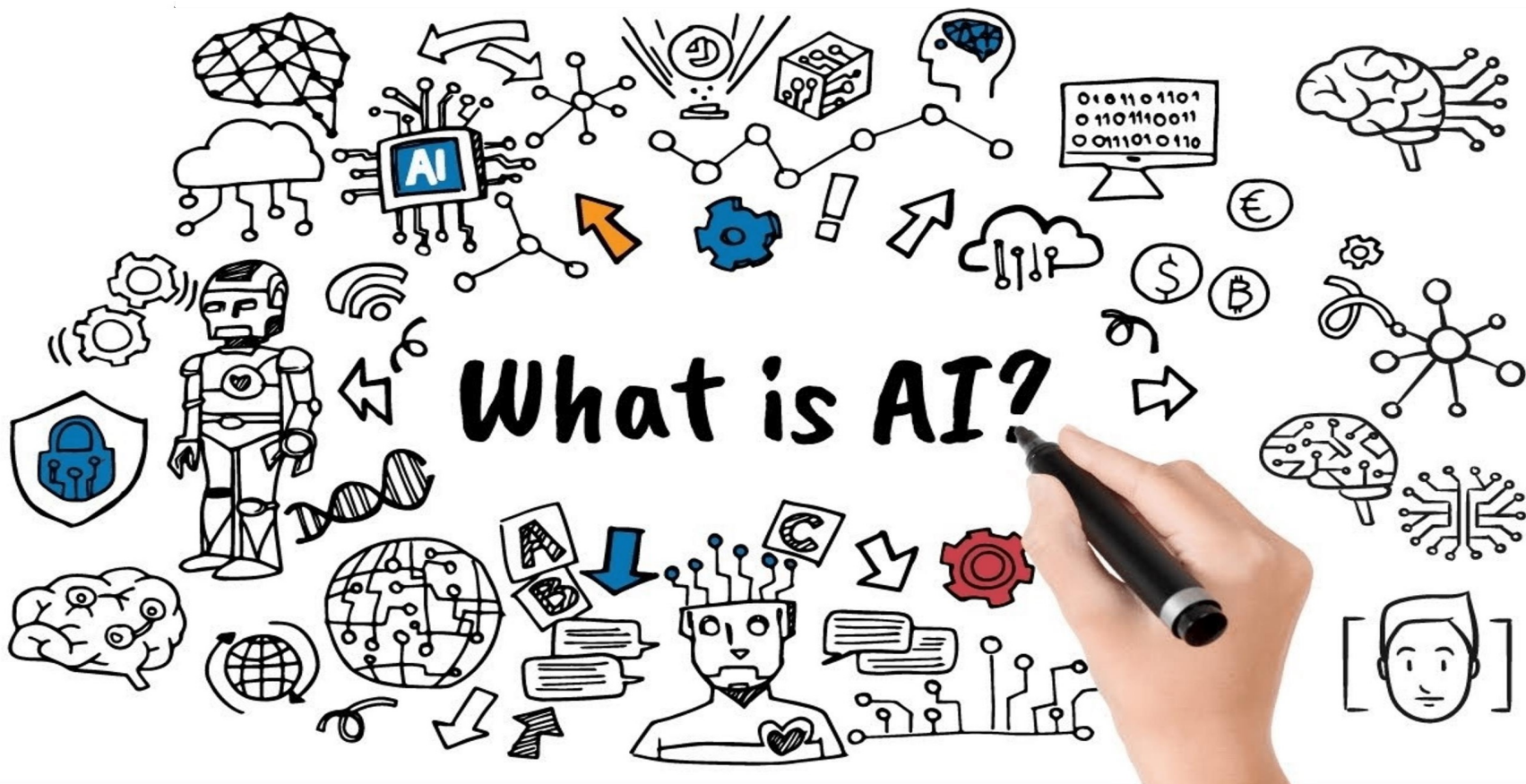
(2) Il presente regolamento dovrebbe essere applicato conformemente ai valori dell'Unione sanciti dalla Carta agevolando la protezione delle persone fisiche, delle imprese, della democrazia e dello Stato di diritto e la protezione dell'ambiente, **promuovendo nel contempo l'innovazione e l'occupazione e rendendo l'Unione un leader nell'adozione di un'IA affidabile.**

AI ACT



Il Regolamento si divide nei seguenti Capi:

- **Capo I “Disposizioni generali”**
- **Capo II “Pratiche di intelligenza artificiale proibite”**
- **Capo III “Sistemi ad alto rischio”**
- **Capo IV “Obblighi di trasparenza per i fornitori e utilizzatori di determinati sistemi di IA”**
- **Capo V “Modelli per finalità generali”**
- **Capo VI “Misure a sostegno dell’innovazione”**
- **Capo VII “Governance”**
- **Capo VIII “Banca dati dell’EU per i sistemi ad alto rischio”**
- **Capo IX “Monitoraggio successivo all’immissione sul mercato, condivisione delle informazioni, vigilanza del mercato”**
- **Capo X “Codici di Condotta e orientamenti”**
- **Capo XI “Delega di potere e procedura di comitato”**
- **Capo XII “Sanzioni”**
- **Capo XIII “Disposizioni finali”**



Alcune definizioni

"sistema di intelligenza artificiale" (sistema di IA): intende un sistema basato su una macchina progettato per operare con vari livelli di autonomia e che può mostrare capacità di adattamento dopo l'implementazione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce, dagli input ricevuti, come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali (art. 3.1 del Regolamento);

"sistema di IA per finalità generali": un sistema di IA basato su un modello di IA per finalità generali, che ha la capacità di perseguire varie finalità, sia per uso diretto che per integrazione in altri sistemi di IA (Art. 3, p.66 del Regolamento);

"modello di IA per finalità generali": un modello di IA, anche laddove tale modello di IA sia addestrato con grandi quantità di dati utilizzando **l'auto supervisione su larga scala**, che sia caratterizzato da una generalità significativa e sia in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente dalle modalità con cui il modello è immesso sul mercato, e che può essere integrato in una varietà di sistemi o applicazioni a valle, ad eccezione dei modelli di IA utilizzati per attività di ricerca, sviluppo o prototipazione prima di essere immessi sul mercato (Art. 3 p.63 del Regolamento).

Uno sguardo d'insieme



Regole armonizzate per l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso dei sistemi di IA nell'Unione



Regole armonizzate per l'immissione sul mercato di modelli di IA per finalità generali



Divieti di talune pratiche di IA



Requisiti specifici per i sistemi di IA ad alto rischio e obblighi per gli operatori di tali sistemi



Regole in materia di monitoraggio del mercato, governance della vigilanza del mercato e applicazione



Regole di trasparenza armonizzate per determinati sistemi di IA



Misure a sostegno dell'innovazione con particolare attenzione alle PMI, comprese le start-up.

7 principi dell'AI

intervento e sorveglianza umani

I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati come strumenti al servizio delle persone, nel rispetto della dignità umana e dell'autonomia personale, e funzionano in modo da poter essere adeguatamente controllati e sorvegliati dagli esseri umani

robustezza tecnica e sicurezza

I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati in modo da ridurre al minimo i danni involontari e inaspettati, nonché per essere robusti in caso di problemi involontari e resilienti ai tentativi di alterare l'uso o le prestazioni del sistema di IA in modo da consentirne l'uso illegale da parte di terzi malintenzionati

vita privata e governance dei dati

I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati, elaborando al contempo dati che soddisfino livelli elevati in termini di qualità e integrità

trasparenza

I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati in modo da consentire un'adeguata tracciabilità e spiegabilità, rendendo gli esseri umani consapevoli del fatto di comunicare o interagire con un sistema di IA e informando debitamente gli utenti delle capacità e dei limiti di tale sistema di IA e le persone interessate dei loro diritti

diversità, non discriminazione ed equità

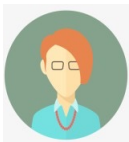
I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati in modo da includere soggetti diversi e promuovere la parità di accesso, l'uguaglianza di genere e la diversità culturale, evitando nel contempo effetti discriminatori e pregiudizi ingiusti vietati dal diritto dell'Unione o nazionale

benessere sociale e ambientale

I sistemi di IA sono sviluppati e utilizzati in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e in modo da apportare benefici a tutti gli esseri umani, monitorando e valutando gli impatti a lungo termine sull'individuo, sulla società e sulla democrazia

accountability

I soggetti dell'AI ACT

Soggetti	Definizione
 Fornitore	Persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali o che fa sviluppare un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di IA con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito.
 Utilizzatore (Deployer)	persona fisica o giuridica, autorità pubblica , agenzia o altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale.
 Importatore	Persona fisica o giuridica ubicata o stabilita nell'Unione che immette sul mercato un sistema di IA recante il nome o il marchio di una persona fisica o giuridica stabilita in un paese terzo.
 Distributore	persona fisica o giuridica nella catena di approvvigionamento, diversa dal fornitore o dall'importatore, che mette a disposizione un sistema di IA sul mercato dell'Unione.
 Rappresentante autorizzato	persona fisica o giuridica ubicata o stabilita nell'Unione che ha ricevuto e accettato un mandato scritto da un fornitore di un sistema di IA o di un modello di IA per finalità generali al fine, rispettivamente, di adempiere ed eseguire per suo conto gli obblighi e le procedure stabiliti dal regolamento.
 Operatore	fornitore, fabbricante del prodotto, utilizzatore, rappresentante autorizzato, importatore o distributore.

L'importanza dell'Alfabetizzazione

Al fine di ottenere i **massimi benefici** dai sistemi di IA **proteggendo nel contempo i diritti fondamentali**, la salute e la sicurezza e di consentire il controllo democratico, **l'alfabetizzazione in materia di IA dovrebbe dotare i fornitori, gli utilizzatori e le persone interessate delle nozioni necessarie per prendere decisioni informate in merito ai sistemi di IA.**

Tali nozioni possono variare in relazione al contesto pertinente e possono includere la **comprensione della corretta applicazione degli elementi tecnici** durante la fase di sviluppo del sistema di IA, le **misure da applicare durante il suo utilizzo**, le **modalità adeguate per interpretare l'output** del sistema di IA e, nel caso delle persone interessate, le conoscenze necessarie per **comprendere in che modo le decisioni adottate** con l'assistenza dell'IA incideranno su di esse. Nel contesto dell'applicazione del presente regolamento, l'alfabetizzazione in materia di IA dovrebbe fornire a tutti i pertinenti attori della catena del valore dell'IA **le conoscenze necessarie per garantire l'adeguata conformità e la sua corretta esecuzione.**

Inoltre, l'ampia attuazione delle misure di alfabetizzazione in materia di IA e l'introduzione di adeguate azioni di followup potrebbero contribuire a migliorare le condizioni di lavoro e, in ultima analisi, **sostenere il consolidamento e il percorso di innovazione di un'IA affidabile nell'Unione.**

Alfabetizzazione nell'AI ACT

Cosa si intende per alfabetizzazione?

le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai fornitori, agli utilizzatori e alle persone interessate, tenendo conto dei loro rispettivi diritti e obblighi nel contesto del presente regolamento, di procedere a una **diffusione informata dei sistemi di IA**, nonché di acquisire **consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'IA e ai possibili danni che essa può causare** (art. 3, p. 56 Regolamento).

Cosa prevede la norma?

L'art. 4 prevede che i fornitori e utilizzatori dei sistemi di IA **adottano misure per garantire** nella misura del possibile un livello **sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale** nonché di **qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto**, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, **istruzione e formazione** **nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati**, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati.

La fondamentale importanza della formazione e della conoscenza...

Art. 8 Codice dell'amministrazione digitale - Alfabetizzazione informatica dei cittadini

Cosa prevede la norma?

Lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche al fine di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni con azioni specifiche e concrete, avvalendosi di un insieme di mezzi diversi fra i quali il servizio radiotelevisivo.

Art. 29 GDPR - Trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento

Cosa prevede la norma?

Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento

Sanzioni previste dall'AI ACT

La non conformità al divieto delle pratiche di IA di cui all'articolo 5 è soggetta a sanzioni amministrative pecuniarie fino a **35 000 000 EUR** o, se l'autore del reato è un'impresa, **fino al 7 % del fatturato mondiale totale annuo** dell'esercizio precedente, se superiore.

La non conformità di un sistema di IA a qualsiasi delle seguenti disposizioni connesse a operatori o organismi notificati [artt. 16 (obblighi dei fornitori di sistemi di IA ad alto rischio), 22(Rappresentanti autorizzati dei fornitori dei sistemi di IA ad alto rischio), 23(obblighi degli importatori), 24(obblighi dei distributori), 26(Obblighi degli utilizzatori dei sistemi di IA ad alto rischio), 31(Prescrizioni relative agli organismi notificati), 33 paragrafi 1,3,e 4,(Affiliate degli organismi notificati e subappaltatori) 34 (Obblighi operativi degli organismi notificati), 50(Obblighi di trasparenza per i fornitori e gli utenti di determinati sistemi di IA)], diverse da quelle di cui all'articolo 5, è soggetta a sanzioni amministrative pecuniarie fino a **15 000 000 EUR** o, se l'autore del reato è un'impresa, **fino al 3 % del fatturato mondiale totale annuo** dell'esercizio precedente, se superiore.

La fornitura di informazioni inesatte, incomplete o fuorvianti agli organismi notificati o alle autorità nazionali competenti per dare seguito a una richiesta è soggetta a sanzioni amministrative pecuniarie fino a **7 500 000 EUR** o, se l'autore del reato è un'impresa, **fino all'1 % del fatturato mondiale totale annuo** dell'esercizio precedente, se superiore.

Schema di DDL del Governo in materia di Intelligenza Artificiale

Nel mese di aprile è stato presentato il DDL del Governo in materia di intelligenza artificiale. Già nell'art. 1 «*finalità e ambito di applicazione*» vengono dichiarate le finalità che comprendono:

- l'**indicazione di principi** in materia di ricerca, sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale;
- la **promozione** di un utilizzo corretto, trasparente e responsabile, in una **dimensione antropocentrica**, dell'intelligenza artificiale, volto a coglierne le opportunità;
- garantire la **vigilanza sui rischi** economici e sociali e sull'impatto sui diritti fondamentali dell'intelligenza artificiale.

Nel DDL sono individuate all'art. 18 quali *Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale*: l'Agenzia per l'Italia digitale (**AgiD**) e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (**ACN**).

In particolare:

a) l'AgiD è responsabile di promuovere l'innovazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e provvede altresì a definire le procedure e ad esercitare le funzioni e i compiti in materia di notifica, valutazione, accreditamento e monitoraggio dei soggetti incaricati di verificare la conformità dei sistemi di intelligenza artificiale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione europea;

b) l'ACN, anche ai fini di assicurare la tutela della cybersicurezza, come definita dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, è responsabile per la vigilanza, ivi incluse le attività ispettive e sanzionatorie, dei sistemi di intelligenza artificiale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione europea. L'ACN è, altresì, responsabile per la promozione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale relativamente ai profili di cybersicurezza.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale negli studi professionali



Come emerge anche dalla ricerca degli Osservatori Digital Innovation, ad oggi, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale negli studi professionali, in proporzione alla loro grandezza, risulta ancora poca implementata e solo in alcuni ambiti di applicazione, rispetto alle potenzialità degli strumenti e dei servizi potenziali da offrire.

In particolare, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale risulta sfruttata per le seguenti attività:

- 
- Efficientare la compilazione la redazione di atti e documenti
 - Aggiornamenti sulle novità di settore
 - Nuovi servizi (Smart Working – Riunioni da remoto)
 - Data Analytics dei clienti e per migliorare attività interne
 - Ricerca fonti e redazione atti

Gli studi professionali soggetti attivi e passivi nel contesto digitale

UTILIZZATORI



Gli Studi professionali, in qualità di «operatori» rispetto alle definizioni dell'AI ACT, rappresentano una fetta di soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo Regolamento, e che dovranno sottostare, al pari delle imprese, **agli obblighi e adempimenti previsti dalla normativa**. In qualità di **utilizzatori di sistemi di Intelligenza Artificiale** gli studi professionali dovranno prestare particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali, **soprattutto in relazione ai dipendenti e clienti**

CONSULENTI



Gli Studi professionali, in qualità di **consulenti**, possono guidare le imprese e le pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole previste dall'AI ACT e per **rendere gli «operatori» conformi alle normativa europea e «italiana» sull'intelligenza artificiale**, oltre al rispetto di tutte quelle normative europee che compongono la **costituzione digitale europea**, norme di fondamentale importanza per raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione seguiti dall'Italia e l'Unione Europea.

GLI STUDI PROFESSIONALI COME AVAMPOSTO DELLA COMPLIANCE NORMATIVA DELLE PMI



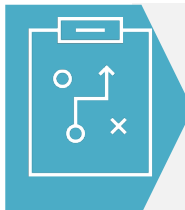
Rivedere i Modelli di Governance



Nuovi Modelli di Business



Investimenti in Tecnologia



Competenze trasversali



Formazione e Aggiornamento
continuo



Network e Condivisione

GRAZIE

Contatti:

g.pirozzi@trepiraconsulting.it

r.reccia@trepiraconsulting.it

info@trepiraconsulting.it

www.trepiraconsulting.it